

□ **Mozione n. 765**

presentata in data 23 gennaio 2015

a iniziativa del Consigliere Latini

“Dotazione da parte di tutti i Comuni della Regione Marche di un regolamento che disciplini il divieto all’attendamento nel territorio regionale di circhi e mostre viaggianti con animali al seguito”

L'ASSEMBLEA LEGISLATIVA DELLE MARCHE

Premesso:

che nei circhi italiani ci sono 2.000 animali prigionieri, sottoposti a condizioni di tortura e sofferenze e la materia è disciplinata con legge statale;

che la Regione può rendere non agevole o vietare l’attendamento nel territorio regionale di circhi e mostre viaggianti con al seguito esemplari delle seguenti specie: primati, delfini, lupi, orsi, grandi felini, foche, elefanti, rinoceronti, ippopotami, giraffe, rapaci diurni e notturni attraverso la promozione di regolamenti comunali che, disciplinando la materia in oggetto;

che la tortura degli animali è reale se si considerano le dimensioni medie di un circo e gli animali ospitati (un leone o una tigre del circo vive in uno spazio di 3 metri quadri) e la tipologia dell’addestramento che si basa prevalentemente sulla violenza, fisica e psicologica, sulla paura del dolore fisico prodotto da bastoni, percosse, a volte anche dai pungoli elettrici, e sulla privazione del cibo;

che gli animali in gabbia soffrono, ed i segnali del loro malessere sono evidenti: in cattività sviluppando atteggiamenti stereotipati, come dondolarsi continuamente, o girare su sé stessi

che lo spettacolo è un insegnamento pericoloso per tutti i bambini che vanno a vederlo: uno show basato sul comando e lo sfruttamento di animali inermi insegna al bambino a ridere di situazioni che dovrebbero invece generare un profondo senso di ingiustizia e indignazione;

Considerato:

che la Dichiarazione Universale dei Diritti dell’Animale sottoscritta il 15 ottobre 1978 presso la sede dell’UNESCO a Parigi, avente lo scopo di fornire un codice etico per sancire i diritti che spettano ad ogni animale, stabilisce che ogni animale ha dei diritti e che il riconoscimento e il disprezzo di questi diritti hanno portato e continuano a portare l’uomo a commettere crimini contro la natura e contro gli animali;

che il riconoscimento da parte della specie umana del diritto all’esistenza delle altre specie animali costituisce il fondamento della coesistenza delle specie nel mondo;

che l’educazione deve insegnare sin dall’infanzia a osservare, comprendere, rispettare e amare gli animali normati dalle leggi 281/91 e 189/2004, che hanno fissato principi di grande valore etico, quali il dovere dello Stato di tutelare gli animali d’affezione, il riconoscimento dei reati di maltrattamento e uccisione degli animali se compiuti per crudeltà e senza necessità, punendo chiunque maltratti gli animali, anche contravvenendo alle loro caratteristiche etologiche e che per tale via sono state poste le basi per il riconoscimento giuridico degli animali in quanto esseri senzienti e non più res

Ritenuto:

che il maltrattamento di animali nei circhi si concretizzerebbe nel mancato rispetto delle Linee Guida CITES , che vietano l’attendamento di circhi che detengono primati, delfini, lupi,

orsi, grandi felini, foche, elefanti, rinoceronti, ippopotami, giraffe, rapaci diurni e notturni nonché l'esposizione di rettili e la legge attribuisce ai Sindaci la responsabilità del controllo e della vigilanza sul benessere e la tutela di tutti gli animali presenti nel territorio comunale, siano essi d'affezione, da reddito, da cortile, selvatici o esotici, e che tale obbligo deve quindi considerarsi naturalmente esteso anche alle strutture che detengono gli animali, imponendo l'attenzione sui loro aspetti gestionali, strutturali, amministrativi, igienici, sanitari, urbanistici e ambientali;

IMPEGNA

Il Presidente e la Giunta Regionale ad attivarsi, in collaborazione con l'ANCI Fvg, affinché tutte le competenti istituzioni comunali presenti sul territorio regionale provvedano a dotarsi di appositi regolamenti che disciplinando la materia in oggetto, circa l'attendamento nel territorio regionale di circhi e mostre viaggianti con al seguito esemplari delle specie citate.